



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, lunedì 8 maggio 2017

Consiglio comunale - La risposta dell'assessore Tutino sul pagamento della sosta negli stalli della camera ardente

La richiesta di eliminare gli stalli a pagamento davanti alla camera ardente potrebbe sembrare una buona proposta: tuttavia non tiene conto che, se così si facesse, i visitatori non troverebbero più posto per parcheggiare.

Premesso che 71 dei 95 stalli presenti, ben il 75%, già oggi sono gratuiti, va ricordato che la precedente Amministrazione comunale ha concordato nel 2013 con l'ospedale di riservare alla sosta a pagamento la restante parte per evitare che le persone che operano nella zona ospedaliera possano - come più volte hanno verificato gli accertatori - utilizzare gli stalli gratuiti, modificando ogni due ore il disco orario. Analoga dinamica avviene con le franchigie del parcheggio del Pronto Soccorso, che incassa meno di 300 euro al mese, su circa 2500 tagliandi emessi mensilmente. Quest'ultima considerazione peraltro la dice lunga sul fatto che il Comune non elimini gli stalli a pagamento per incassare risorse - comunque destinate alla gestione degli scuolabus - perché le entrate vengono poi riversate in un canone che viene riconosciuto all'Ospedale che le usa per la gestione e la cura delle aree di propria pertinenza.

Quello che come Amministrazione comunale ci impegniamo a fare è prevedere la franchigia una volta che - nei prossimi mesi - saranno introdurranno i parchimetri a targa anche nella zona della Camera ardente. Con questa innovazione si potrà introdurre un periodo gratuito non rinnovabile nella stessa giornata e nella stessa zona per lo stesso veicolo. Un simile intervento sarebbe più efficace e più verificabile rispetto alla proposta del Movimento 5 Stelle che chiede di esporre su ogni parabrezza il nome del defunto a cui si reca in visita.

Dati gli argomenti che solitamente emergono quando si tratta questo tema è anche bene ricordare che le risorse derivate dalla sosta a pagamento nella zona ospedaliera non sono incassate dal Comune per finanziare gli scuolabus (come avviene per altre zone della città) ma vengono destinate all'Ospedale per la cura delle aree di propria pertinenza. Questo equilibrio consente all'Azienda ospedaliera di concentrarsi sulle proprie competenze sanitarie riducendo l'impegno economico su interventi infrastrutturali.

Mirco Tutino
Assessore comunale a Infrastrutture, Beni comuni, Ambiente